

Provincia di Torino
Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale
e Pianificazione e Gestione attività estrattive

N.12-25224

Oggetto: impianto idroelettrico ad acqua fluente sul Torrente Chisonetto nei Comuni di Sestriere e Pragelato, con contestuale realizzazione di interventi di riqualificazione dell'alveo del torrente nel tratto sotteso e posa di un collettore fognario a lato della condotta forzata interrata
Proponente: Idreg Piemonte S.p.A.
Procedura di Specificazione dei contenuti dello studio ex art. 11 L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i.

Il Dirigente del Servizio Valutazione impatto ambientale

Premesso che:

- in data 6/3/2001 la società Idreg Piemonte S.p.A., con sede legale a Torino in Galleria san Federico n. 54, P.IVA 04668100011, ha presentato domanda di avvio della Fase di Verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della L.R. 14/12/98 n. 40 e s.m.i. -Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione- relativamente all'impianto idroelettrico ad acqua fluente sul Torrente Chisonetto nei Comuni di Sestriere e Pragelato, con contestuale realizzazione di interventi di riqualificazione dell'alveo del torrente nel tratto sotteso e posa di un collettore fognario a lato della condotta forzata interrata;
- l'istruttoria condotta per la fase di verifica ha fatto rilevare che l'opera può comportare impatti non trascurabili; pertanto, con determinazione del Dirigente di questo Servizio n. 19-108268/2001 dell'11/5/2001, che si richiama nei contenuti, è stato disposto di assoggettare il progetto alla fase di Valutazione di impatto Ambientale di cui all'art. 12 della L.R. 14/12/98 n. 40 e s.m.i. al fine di sviluppare le problematiche e gli elementi di criticità ambientali e progettuali;
- in data 12/6/2001 la società Idreg Piemonte S.p.A. ha presentato domanda di avvio della Fase di Specificazione della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 14/12/98 n. 40 e s.m.i. relativamente al progetto succitato e in data 4/12/2001 ha presentato le integrazioni richieste dal Servizio VIA della Provincia di Torino con lettera prot. 143532/2001;
- per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico, istituito con DGP 63-65326 del 14/4/1999 e s.m.i.;
- in data 24/01/2002 si è svolta la Conferenza dei Servizi presso la sede dell'Area Ambiente della Provincia di Torino, Via Valeggio 5 - Torino (convocata ai sensi della L. 7/8/1990 n. 241 e s.m.i.).

Rilevato che:

- l'impianto in progetto è ubicato nei comuni di Sestriere e Pragelato; più precisamente, l'opera di presa si trova in Località Molino Serra, a valle della Borgata Sestriere; la centrale di produzione in comune di Pragelato, a monte di Località Pattemouche. L'opera si trova in sponda destra del torrente Chisonetto, tributario - in sinistra orografica - del torrente Chisone;
- l'impianto ha la finalità primaria di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per la cessione della stessa all'ENEL S.p.A.;
- le caratteristiche dimensionali dell'opera sono:
 - quota dell'opera di presa: 1804,5 m s.l.m.
 - quota di restituzione in alveo: 1604 m s.l.m.
 - salto nominale: 195,5 m
 - portata media del torrente Chisonetto: 417 l/s

- portata massima da derivare richiesta: 300 l/s
- portata media derivata: 100 l/s
- portata minima derivabile: 30 l/s
- Deflusso Minimo Vitale (di base): 70 l/s
- potenza media nominale: 192 kW
- produzione media annua: 1.416.506 kWh/anno

Considerato che:

- in riferimento al piano di lavoro per la redazione dello Studio di Impatto Ambientale che è stato presentato:
 - si concorda con l'impostazione generale del lavoro;
 - la documentazione presentata consiste di fatto in un indice degli argomenti che verranno trattati nel corso dello studio di valutazione, ciascuno di questi accompagnato da una breve trattazione teorica; pertanto non risulta possibile esprimere valutazioni di merito al riguardo delle modalità e del livello di dettaglio con le quali si intende svolgere lo studio, in quanto gli stessi non risultano descritti;
 - la documentazione presentata non contiene elementi di dettaglio o di approfondimento circa gli aspetti e le problematiche segnalati nella determinazione dirigenziale n. 19-108268/2001 dell'11/5/2001;
- dal punto di vista ambientale, oltre agli aspetti segnalati nella suddetta determinazione:
 - si rileva l'assenza del quadro geologico e specificatamente l'individuazione dei dissesti che direttamente incidono sull'area del progetto;
 - le opere si vanno a collocare in un contesto di delicato equilibrio idrogeologico, dal punto di vista della stabilità dei terreni e dal punto di vista della dinamica torrentizia del Torrente Chisonetto. Il substrato roccioso è costituito da rocce della formazione dei calcescisti, caratterizzate da scadenti caratteristiche geomeccaniche in condizioni di ammasso, che tipicamente danno origine a movimenti gravitativi, anche di grandi dimensioni. I dati disponibili riportano l'esistenza di una serie di fenomeni franosi che interessano sia il versante destro del Torrente Chisonetto, sia il tracciato della condotta interrata;
 - la cartografia allegata al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), la Banca Dati Geologica regionale e gli studi geologici predisposti per il nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Sestriere e quelli per il Piano Regolatore Generale di Pragelato individuano sull'area dei dissesti di diversa natura, estensione e profondità: deformazioni gravitative profonde di versante (DGPV), frane per colamento, frane rotazionali. Le diverse tipologie di frana interessano talora i terreni di copertura, talora il substrato roccioso, e talvolta movimentano vaste e profonde porzioni del versante destro del Torrente. Anche il Piano di bacino dei torrenti Chisone e Germanasca, facente parte del Programma di ricerca della Provincia di Torino, indica che sussistono fenomeni franosi localizzati in grado di coinvolgere non solo la coltre superficiale ma anche il substrato; in particolare viene segnalata la presenza, a valle di Case Reis, di un settore di versante interessato da un fenomeno gravitativo non stabilizzato;
 - circa la localizzazione della centrale a monte di Loc. Pattemouche, i dati forniti dalla pianificazione per la messa in sicurezza della viabilità provinciale a difesa delle catastrofi idrogeologiche del CNR-IRPI segnalano essersi verificati ripetuti episodi di esondazione, trasporto solido ed erosioni di sponda da parte del Torrente Chisonetto. Inoltre il conoide alluvionale su cui sorge l'abitato è attivo, secondo il PAI;

Ritenuto che:

- lo Studio di Impatto Ambientale dovrà essere redatto secondo la struttura prevista dall'allegato D della L.R. 40/1998, vale a dire secondo i quadri programmatico, progettuale e ambientale. Esso dovrà inoltre essere corredato da una sintesi redatta in linguaggio non tecnico, tale da consentire la comprensione e la valutazione da parte del pubblico;
- dovrà essere redatto uno studio geologico dell'area e del sito in esame, per individuarne le caratteristiche geologiche, geomorfologiche, il quadro del dissesto e dei movimenti franosi che interessano il versante e il tracciato. Dovranno essere inoltre definite le caratteristiche dei movimenti franosi e specificata l'interferenza tra le opere previste e i dissesti stessi;
- dovrà essere redatto uno studio della dinamica del torrente Chisonetto che esamini l'erosione di fondo e spondale, il trasporto solido, le aree di deposizione del materiale trasportato e che sia volto alla corretta progettazione delle opere di sistemazione del corso d'acqua in progetto, che dovranno essere compatibili

con l'equilibrio complessivo del profilo longitudinale sino alla confluenza nel Torrente Chisone. Dovrà essere presa in esame la necessità di sistemazione spondale e dell'alveo del Torrente Chisonetto con l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica;

- il quadro programmatico dello Studio di Impatto Ambientale dovrà esaminare in particolare i rapporti con la legislazione, pianificazione e programmazione vigente (nazionale, regionale e provinciale). Dovranno essere esaminate le finalità e le motivazioni strategiche dell'opera proposta, alla luce delle trasformazioni in corso a livello locale, allo stato di attuazione della pianificazione ed al soddisfacimento della domanda esistente. Inoltre dovranno essere analizzati i rapporti tra costi preventivati e benefici stimati, anche in termini socio-economici. Dovrà anche essere indicata l'attuale destinazione d'uso dell'area, in relazione ai piani urbanistici, ai piani territoriali sovracomunali ed ai vincoli di varia natura esistenti sull'area (D.Lgs. 490/99, PTC della Provincia di Torino, Piano paesistico di Prangelato);
- il quadro progettuale dello Studio di Impatto Ambientale dovrà anche descrivere le soluzioni alternative considerate, compresa la soluzione di non realizzazione del progetto, con l'indicazione delle motivazioni della scelta compiuta in merito alla localizzazione dell'impianto, evidenziando gli aspetti connessi con la riduzione degli impatti e dell'uso di risorse. Inoltre dovranno essere descritte le caratteristiche tecnologiche e dimensionali dell'opera, delle articolazioni fra le sue parti, dei manufatti previsti e dei servizi accessori; in particolare:
 - progetto completo di tutte le opere (traversa di derivazione, scala di risalita per l'ittiofauna, camera di carico, condotta forzata, fabbricato della centrale, canale di restituzione)
 - profili e sezioni dei terreni interessati da nuove opere e dell'alveo sotteso, includendo il tratto a monte dell'opera di presa e a valle della restituzione; in particolare per quanto riguarda le sezioni d'alveo deve essere evidenziata la variazione del perimetro bagnato e delle altezze d'acqua alla variazione delle portate.
 - descrizione delle esigenze di utilizzazione del suolo e delle altre risorse durante la fase di costruzione e di esercizio ed il contesto territoriale su cui si interviene
 - descrizione delle principali caratteristiche dei processi e della natura e quantità dei materiali impiegati
 - descrizione del trasporto dell'energia prodotta alla rete esistente con evidenziazione del tracciato;
- il quadro progettuale dovrà altresì contenere la descrizione delle fasi di costruzione dell'impianto con indicazione della loro durata temporale come pure la valutazione della quantità e tipologia dei rifiuti e delle emissioni prodotte sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio nonché descrizione delle modalità di trattamento dei medesimi. Indicazioni dovranno essere fornite sulle possibili modalità di recupero e ripristino dei luoghi successive all'eventuale sospensione dell'attività. Occorrerà anche descrivere le modalità di gestione dell'impianto e specificazione delle attività di manutenzione ordinaria. Infine dovranno essere analizzati gli incidenti possibili e le condizioni di rischio in fase di realizzazione, esercizio ed eventuale dismissione delle opere;
- il quadro ambientale dovrà comprendere anche i seguenti approfondimenti:
 1. analisi e descrizione della qualità ambientale esistente nell'area del progetto, compresa l'area vasta potenzialmente interessata dagli impatti nonché previsione dei possibili impatti sulle diverse componenti ambientali; tale analisi dovrà comprendere anche l'individuazione di altre possibili fonti di impatto nell'area ristretta e nell'area vasta.

La valutazione degli impatti possibili dovrà essere riferita sia alla fase di esercizio sia alla fase di realizzazione delle opere e dovrà riguardare sia le alterazioni dello stato ambientale per produzione di inquinanti sia l'utilizzo di risorse. Per ogni impatto evidenziato dovrà essere definito l'effetto in termini di positivo o negativo, diretto o indiretto, a breve, medio o lungo termine, permanente o temporaneo e dovrà essere fornita indicazione sulla metodologia applicata nella valutazione

Particolare attenzione andrà posta alle seguenti componenti ambientali:
 - A. acque superficiali
 - analisi e descrizione ambientale
 - studio idrologico del torrente mediante effettuazione di una campagna di misura delle portate di almeno 9-12 mesi e definizione di una curva di durata delle portate da mettere in relazione con i dati pluviometrici della zona
 - valutazione di altre derivazioni esistenti e di ogni possibile fonte di impatto antropico, non solo nel tratto interessato dal progetto ma anche a valle di esso, compreso il torrente recettore
 - valutazione della qualità chimico-fisica e biologica delle acque, con riferimento ai parametri indicati dal D.Lgs. 152/99

- analisi degli usi attuali e potenziali delle risorse idriche, con particolare riguardo a quanto previsto nell'area dal Programma Olimpico
 - valutazione degli impatti
 - determinazione del DMV e valutazione della sua effettiva capacità di sostenere la funzionalità degli ecosistemi acquatici, in relazione alla conformazione morfologica ed alle dimensioni dell'alveo nel tratto interessato dal progetto
 - valutazione dell'impatto derivante dalla riduzione di portata sulla qualità chimico-fisica e biologica delle acque
 - valutazioni dell'impatto derivante dai lavori in alveo per la costruzione dei manufatti (trasporto solido, immissione di inquinanti)
- B. clima ed atmosfera
- analisi e descrizione ambientale
 - valutazione od almeno stima della qualità dell'aria in relazione agli impatti attualmente esistenti
 - definizione delle caratteristiche meteo-climatiche e pluviometriche della zona
 - valutazione degli impatti
 - valutazione degli impatti sulla qualità dell'aria in particolare per quanto riguarda la fase di cantiere
- C. suolo
- analisi e descrizione ambientale
 - definizione delle caratteristiche morfologiche, pedologiche ed idrogeologiche nel sito di progetto e nelle aree circostanti
 - analisi dei rischi idrogeologici nell'area
 - analisi della stabilità dei versanti e del rischio frane
 - analisi del rischio di valanghe
 - valutazione dell'uso del suolo nell'area interessata dal progetto
 - valutazione degli impatti
 - valutazione della stabilità dei suoli nei tratti interessati dalla realizzazione del progetto, in particolare nelle aree di interrimento della condotta forzata e del previsto collettore fognario
 - valutazione dei rischi connessi a frane e valanghe relativi ai manufatti da realizzare (opera di presa, camera di carico, centrale)
 - valutazione dell'impatto connesso con la sottrazione di suolo per la realizzazione dell'opera
- D. flora, fauna ed ecosistemi
- analisi e descrizione ambientale
 - dettaglio delle specie vegetali ed animali presenti nella zona, con particolare riferimento alla fauna acquatica ed alla vegetazione ripariale nonché all'esistenza di specie rare o protette
 - valutazione delle unità ecosistemiche presenti
 - determinazione della qualità biologica del corso d'acqua mediante applicazione del metodo I.B.E. in almeno due campagne di rilevamento
 - presenza di aree di sensibilità ambientale (aree protette, biotopi) prossime al sito di progetto
 - valutazione degli impatti
 - valutazione degli impatti connessi con la riduzione della portata sulla fauna acquatica (ittica e macrobentonica)
 - valutazione del disturbo sulla fauna selvatica, in particolare generato dalla fase di cantiere
 - valutazione delle modificazioni morfologiche della zona ripariale e delle loro influenze sulla vegetazione e sulla funzionalità degli ecosistemi preesistenti
- E. popolazione ed aspetti socio-economici
- analisi e descrizione ambientale
 - valutazione della fruibilità turistica dell'area di progetto e dell'area vasta
 - distribuzione degli insediamenti abitativi rispetto all'impianto ed alla viabilità di accesso al medesimo (densità abitativa, distanza, presenza di barriere naturali o artificiali per il rumore ed altri fattori di disturbo)
 - presenza di possibili fonti di impatto di origine antropica che possano avere effetto sinergico con l'opera in progetto sullo stato ambientale
 - valutazione degli impatti

- valutazione degli elementi di disturbo indotti dalla realizzazione dell'opera anche nell'area vasta (es. transito di mezzi e relativo inquinamento atmosferico) e dalla fase di esercizio (rumore)
 - valutazione delle possibili influenze di natura socio-economica in ambito locale
- F. viabilità
- analisi e descrizione ambientale
 - descrizione delle vie di accesso alle aree interessate dal progetto
 - valutazione degli attuali flussi di traffico
 - valutazione degli impatti
 - valutazione dei flussi di traffico nell'area interessata dal progetto in fase di realizzazione e di esercizio
- G. paesaggio
- analisi e descrizione ambientale
 - valutazione dell'attuale configurazione del territorio e del grado di visibilità dell'area interessata dalla realizzazione delle opere
 - identificazione degli elementi di pregio esistenti
 - valutazione degli impatti
 - valutazione della visibilità dell'opera, e del rapporto con il territorio circostante
 - valutazione dell'impatto sul paesaggio dovuto alla sottrazione d'acqua dal torrente e alle conseguenti modificazioni morfologiche e ecosistemiche
- H clima acustico
- analisi e descrizione ambientale
 - identificazione delle fonti di emissione sonora al momento esistenti e caratterizzazione della situazione acustica attuale
 - valutazione degli impatti
 - individuazione delle sorgenti sonore fisse (turbina, generatore) e mobili (macchinari utilizzati in fase di cantiere e veicoli) nell'area del progetto e nell'area vasta; quantificazione delle emissioni sonore; identificazione dei recettori sensibili prossimi al sito.
- il quadro ambientale dovrà anche prendere in esame la possibilità di prevedere piani di monitoraggio finalizzati alla valutazione degli effetti della realizzazione del progetto sulle diverse componenti ambientali ed alla definizione di opportune azioni di protezione. Inoltre dovranno essere definiti eventuali interventi di mitigazione o compensazione degli effetti negativi del progetto sullo stato ambientale e valutazione degli impatti residui;
 - dovrà essere valutata anche l'evoluzione dell'area in caso di non realizzazione dell'opera prevista in progetto;

Dovranno essere comunque considerate anche le osservazioni, emerse nel corso dell'istruttoria della fase di verifica ex art. 10 L.R. 40/1998 e s.m.i. che hanno indotto all'assoggettamento del progetto alla fase di valutazione di impatto ambientale (in riferimento alla determinazione dirigenziale n. 19-108268/2001 dell'11/5/2001)

Viste le risultanze dell'istruttoria condotta dall'organo tecnico istituito con DGP 63-65326 del 14/4/1999 e s.m.i. Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e dell'art. 35 dello Statuto Provinciale

Vista la legge regionale 14/12/1998 n. 40

Visto il D.Lgs 29/10/1999 n. 490

Vista la legge 26/10/1995 n. 447

Vista la L.R. 9/8/1989 n. 45

Visto il R.D. 11/12/1933 n. 1775

Visto il D.M. 16/12/1923

Vista la D.G.R. 26/4/1995 n. 74-45166

Vista la D.G.R. 18/7/2000 n. 746-151363

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

1. di esprimere, in merito agli elaborati presentati per la redazione di Studio di Impatto Ambientale, circa il progetto di cui sopra parere favorevole subordinatamente alle integrazioni ed agli approfondimenti esplicitati in premessa e in ogni caso:
 - lo Studio di Impatto Ambientale dovrà essere redatto secondo la struttura prevista dall'allegato D della L.R. 40/1998, vale a dire secondo i quadri programmatico, progettuale e ambientale. Esso dovrà inoltre essere corredato da una sintesi redatta in linguaggio non tecnico, tale da consentire la comprensione e la valutazione da parte del pubblico;
 - lo Studio di Impatto Ambientale dovrà approfondire particolarmente tutti gli aspetti segnalati dalla determinazione dirigenziale n. 19-108268/2001 dell'11/5/2001 come problematici o non sufficientemente esaminati;
2. di dare atto che si è provveduto a dare informazione circa l'assunzione del presente atto all'Assessore competente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data:

Il Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Molina